



COMUNE DI GIOVINAZZO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 Dicembre 2018

Trascrizione a cura di:

DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO

Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Presidente Arbore: Grazie. Buonasera Segretario l'appello.

Segretario Cuna: Prego Presidente. 13 su 17

Presidente Arbore: credo 13 su 17. Mi giunge una nota della consigliera Mastroviti, inoltre la mail con la quale comunico la mia assenza, non sono riuscito a scaricarla, per motivi personali al consiglio comunale che si terrà in data odierna. Mi spiace che ci sia il Consigliere Camporeale, l'aspettavo visto che oggi è il suo compleanno, con i pasticcini. Mi chiede in apertura di consiglio per qualche minuto il Sindaco per comunicazioni di interesse pubblico, prego sindaco qualche minuto poi partiamo con il primo punto

Sindaco: sì grazie buonasera a tutti un po come avevamo già detto e ribadito nel consiglio del 17 novembre, tutte le volte che ci saranno questioni rilevanti per quanto riguarda le vicende legate alla discarica, io le comunicherò sempre al consiglio perché il nostro approccio non cambia, la volontà è sempre quella di condividere il più possibile con l'intero consiglio comunale e, la dove si potrà con l'intera città, se fosse possibile o con tutti coloro che vogliono condividere questa strategia per arrivare alla soluzione definitiva che tutti auspichiamo. Come è stato già reso noto dai mezzi di comunicazione, qualche giorno fa abbiamo ricevuto l'esito delle analisi, dei campionamenti che sono stati fatti rispetto a quei liquidi che si erano depositati sui fianchi della discarica, all'interno dell'area della discarica, le analisi sono qui chiaramente sono a disposizione anche dei consiglieri di opposizione di chiunque volesse prenderne visione e dico che anche se quel liquido solo per il fatto che si porta in adiacenza e conseguenza della presenza di una discarica, bisogna chiamarlo percolato perché tecnicamente è così, anche se poi ci hanno spiegato che ci sono tanti percolati, anche l'estratto per fare la liquirizia e poi c'è anche il percolato che viene fuori da una discarica. Comunque la classificazione in base al regolamento dell'Unione Europea 1357 del 2014 e alla decisione 2014 955 dell'UE e al regolamento dell'UE 997 del 2017 e quindi, auguri consigliere Camporeale, questi sono i regolamenti che da Roma in giù regolano queste cose dice alla fine, chiaramente è una relazione molto voluminosa con tutta una serie di dati e parametri, dice che sulla base di tutte le considerazioni sopra riportate si può affermare che il rifiuto relativo al campione in esame risulta classificato come rifiuto speciale non pericoloso. Va da se che si chiamano rifiuti speciali tutti quei rifiuti che non sono catalogabili all'interno dei rifiuti che si producono in casa. Una gomma è un rifiuto speciale, una lavatrice è un rifiuto speciale. Ciò detto chiaramente avute queste indagini, sono state prontamente attivate le procedure per raccogliere questo. La cosa che io vorrei specificare che ho già detto ieri e lo ribadirò fino allo sfinimento è del tutto evidente che c'è una differenza di aspettativa fra quello che ogni comune cittadino vorrebbe, me compreso, ovvero tutte le volte che il problema si crea, risolverlo nel giro di qualche ora e invece tutto quello che l'iter procedurale per arrivare alla soluzione di questi problemi. Purtroppo queste attività per essere corrette e rispettose di tutte queste norme che regolano queste vicende, hanno bisogno di tempi tecnici, quindi a coloro che continuano ancora come dei mantra stonati a parlare di inadempienza da un punto di vista temporale o di lassismo, io rispondo che le procedure ci impongono, purtroppo mi viene da dire, il rispetto di questi tempi, che non sono scavalcabili, dobbiamo stare in questo range; quindi la buona notizia è che come noi pensavamo quel liquido non è per fortuna pericoloso, adesso che si finirà di svuotare la vasca cercheremo di allungare il muro perimetrale della discarica che, perché nella parte dove termina e cominciano i muri a secco dei siti adiacenti c'è quel rivolo che fuoriesce, quindi cercheremo di allungare il muro per sigillare meglio ancora questa piccola

criticità, ma la buona notizia è che ad oggi non ci sono elementi che dicono che quel liquido, sia quello rimasto all'interno del perimetro della discarica e quel poco che fuoriuscito nelle adiacenze più vicine al muro di cinta, è un liquido pericoloso. Quindi benissimo adesso noi aspettiamo a maggior conforto chiaramente tutto quello che l'Arpa ci dirà relativamente alle verifiche fatte sui pozzi e così avremo un quadro chiaro, è evidente che quando avremo quei dati li renderemo noti, qualunque essi saranno, per questo io voglio invitare tutti veramente ad avere molta cautela tutte le volte che si parlerà di questa vicenda e soprattutto a non agitare fantasmi che tali si sono rivelati, lo dicono i fatti non lo dico io, che danneggiano fundamentalmente l'immagine della città, l'economia della città e permettetemi anche la serenità della città, perché vi garantisco che non è bello vedere cittadini agitati e certe volte aizzati gli uni contro gli altri sulla base di falsi presupposti; quindi il mio appello è a continuare a rimanere uniti e continuare a lavorare insieme, ognuno per il proprio ruolo, noi continueremo in questa fase a sostituirci purtroppo al gestore, perché un gestore non ce l'abbiamo a gestire le criticità e a lavorare come stiamo facendo con la Regione per utilizzare al meglio anche quelle altre risorse che abbiamo intercettate, i famosi quattro milioni e mezzo, che posso garantire non sono assolutamente in pericolo, quei soldi per Giovinazzo sono stati destinati alla discarica di Giovinazzo andranno e vorrei sfidare chiunque avesse pensieri diversi, allora sì che tutta la città veramente si mobiliterebbe e andrebbe a rivendicare il rispetto per tutta la nostra comunità perché noi abbiamo risolto i problemi a decine di comuni, alla Regione a tutti gli altri enti e adesso è arrivato il momento che siano questi enti a risolvere i problemi della nostra comunità. Noi stiamo con la città al di là delle simpatie antipatie politiche queste sono le cose che ci devono unire perché la salute pubblica non è né dalla maggioranza e né dell'opposizione la salute pubblica è di tutti e mi auguro che in nome di questo elemento così importante della vita di un territorio, di una comunità, si possa avere un dialogo franco, corretto, rispettoso, ma soprattutto costruttivo, grazie.

Presidente Arbore: Presidente Arbore: grazie sindaco a saperlo se sapevo mi sarei trattenuto le le bottigliette che mi sono state donate garbatamente quel giorno, non vogliamo, si arrivo subito arrivò subito consigliere mi permetta di tanto in tanto, non molliamo ovviamente come è stato detto perché non dobbiamo mollare un centimetro, le analisi sono disponibili chi volesse fotocopiarli potrebbe farlo prego consigliere Natalicchio

Consigliere Natalicchio: comincio col dire il punto su cui sono d'accordo con il sindaco e cioè che questa è una vicenda in cui sono coinvolti gli interessi di tutti non è una vicenda visiva, è interesse di tutti che la vicenda arrivi il più rapidamente possibile diciamo a essere rimessa dentro binari di gestione corretti; naturalmente non sono per niente d'accordo su come è stata gestita diciamo questa vicenda ma non è questo il momento non sarei nemmeno d'accordo come dire all'abdicazione del comune di Giovinazzo, del resto diciamo io ho lavorato perché la comunità di Giovinazzo fosse proprietario e quindi responsabile di quel sito perché io non credevo nella responsabilità di privati anche se questa è una cosa lunga diciamo, su cui anche sono intervenuti diciamo delle gare, un certo modo di fare le gare e quindi siamo d'accordo che là bisogna riportare la situazione sotto controllo. Ora dire che è quello è rifiuto speciale non pericoloso, come dire, non voglio non voglio usare un termine però in questo momento sono stanco, non mi viene niente è un po leggero, nel senso che noi saremo tranquilli quando come ha detto il sindaco ci saranno le diciamo le analisi della falda perché poi naturalmente quella e percolato ma e percolato di acqua che è passato in un sito in cui sono raccolti anche i residui di metalli pesanti, cioè i residui che si trovano nei rifiuti solidi urbani per quanto trattati perché il trattamento dicevamo è riferito semplicemente alla

stabilizzazione del materiale biologico contenuto nel rifiuto solido urbano, però noi sappiamo che poi nelle buste ci finisci un po di tutto e siccome lì dentro ci sono anni di raccolta indifferenziata in quel sito ci sono anche come dire probabilmente residui importanti di metalli pesanti quindi lì c'è il percolato, bisogna amministrare al posto gestione di quel sito, bisogna amministrare nel miglior modo possibile, io sarei più tranquillo se questa cosa venisse fatto da un ufficio che ha sede e responsabilità in capo all'amministrazione di Giovinazzo però diciamo uno poi accetta le regole democratiche quindi come dire ieri è stata eseguita una certificazione, ma quella certificazione non sposta di molto i termini della discussione. Certo quando arriveranno gli esiti delle analisi sulle falde saremo tutti più tranquilli, su questo non c'è dubbio, poi la discussione su come sia stata gestita questa cosa, come si dovrà gestire quella resta.

Presidente Arbore: Va bene grazie consigliere inutile riaprire questo argomento adesso vi faccio fare le fotocopie delle analisi così li abbiamo tutti, auguri di nuovo al consigliere Camporeale, a te la parola ti do del tu oggi ti aspettavamo, ma ho le bocchette se avevo le bocchette te le regalavo.

Consigliere Camporeale: lei non può adesso consentiamo a tutti i consiglieri che compiono gli anni di fare una produzione

Presidente Arbore: mi stava preoccupando no vabbè io sono lì presidenti devo tener conto anche di chi fa gli anni chiaramente non dico l'età nè quella anagrafica nè quella consiliare prego consigliere Camporeale

Consigliere Camporeale: per questo ti devo smentire Alfonso, è pubblica, più pubblica di quella comunque grazie veramente di cuore a tutti voi per per gli auguri, il ritardo non è dovuto certo a quello per altri questioni. Niente io volevo rispetto a quella cosa mettere un punto fermo nel senso, come sempre parlare in maniera oggettiva, quindi è stato cristallizzato ad oggi la notizia che quel liquido trattasi di percolato, giusto esatto, esatto, esatto, percolato, quindi un rifiuto speciale non pericoloso esattamente, percolato, quindi diciamo ed era quello che tutti quanti pensavano che fosse e non come impropriamente anche lo stesso sindaco poi effettivamente aveva preso consapevolezza e contezza di aver impropriamente e magari utilizzato il termine acqua sporca perché effettivamente non è, se è acqua sporca non lo chiamiamo percolato se è percolato il certificato di percolato, sto mettendo dei punti fermi cioè percolato benissimo e percolato quindi aspettiamo giustamente come è stato più volte ripetuto le analisi dell'Arpa che credo siano quelli poi effettivamente più importanti di tutti, la cosa che voglio soltanto di dire, ma questo lo dissi già nel consiglio monotematico cioè non è che sto dicendo una cosa nuova rispetto a quello che è successo adesso, che ad ogni buon conto pur essendo percolato, chiamiamolo pure rifiuto speciale non pericoloso sicuramente non si sarebbe dovuto trovare lì sui campi adiacenti sotto gli alberi sull'aria aperta sul terreno sappiamo che è stato dovuto a una rottura del muro di cinta ora rispetto a quello oggi le piogge copiose hanno aggravato sicuramente il problema ma comunque c'è una fessura del muro di cinta da cui lo stesso sindaco l'ha detto che c'era un rivolo che ha determinato e da un fatto perché, il muretto a secco sì, da cui poi tra l'altro quindi ad ogni buon conto diciamo io dico semplicemente che forse al di là delle piogge copiose come è successo anche in passato si poteva diciamo prevenire il problema perché in passato è anche successo questo. Detto questo effettivamente aspettiamo le analisi dell'Arpa che ci auguriamo veramente tutti, veramente tutti di cuore, che diano diciamo esito negativo inviterei soltanto poi l'amministrazione ha, il sindaco l'ha già detto a rendere pubblici chiaramente ovviamente i risultati, però vorrei anche poi capire magari

penso che voi più di noi potete farlo magari relazionandovi sicuramente con l'Arpa, capire anche dove sono stati fatti i campionamenti cioè a quali anche distanze dalla, oltre ai pozzi spia io quello volevo sapere, al di là di pozzi spia sono stati fatti anche i campionamenti al di là dei pozzi spia, in un spazio che va anche, il sindaco 200 metri di tolleranza che non sono quelli ma sono sono di meno, sono in realtà 120 se ricordo bene di tolleranza fatti oltre diciamo perché sapete meglio di noi che ho tutti quanti sappiamo che spesso nelle campagne ci sono tanti pozzi creati dagli agricoltori, appunto non vorrei che si fossero inquinati anche questi bozzi magari qualcuno pur vedendo non lo denunci e alla fine quindi nei pozzi spia pure dobbiamo la situazione in altri punti che sarebbero quelli più importanti al di qua voglio dire della discarica possono essere inquinati, cioè questo avere l'accortezza che i campionamenti vengono fatti in area a più largo raggio rispetto a quelli che sono i pozzi spia, solo questo.

Presidente Arbore: allora un'un'ultima davvero puntualizzazione che doveva fare il sindaco poi chiudiamo questo argomento e andiamo al primo, sindaco cortesemente

Sindaco: ma ovviamente su quest'ultime cose che diceva il consigliere Camporeale, è chiaro che noi con gli uffici cercheremo sempre di essere il più preventivi e cautelativi possibili, è chiaro che quando io ho chiamato in una maniera diversa quel liquido è semplicemente per chiarire che il percolato è quello che si deposita nei pozzi il percolato di discarica quello che abbiamo raccolto e quello che fino a qualche settimana fa diceva che il battente era praticamente a zero e quello che per la quale stiamo procedendo per affidare chiaramente la raccolta programmata almeno per un altro anno in attesa di vedere come si sviluppa la collaborazione con la regione Puglia. E' chiaro che lì esiste una vasca esterna che una cisterna dell'antincendio lo dico per l'ennesima volta che doveva servire alla raccolta dell'acqua per l'antincendio e quando piove essendo una conca quella si riempie a prescindere al di là di quella che può lagunare di fianco alla discarica o quello che va direttamente, quindi noi abbiamo dovere di andare a raccogliere ma per raccogliercela proprio perché si trova all'interno di dell'area di discarica la devi campionare e per campionare devi perdere tempo, purtroppo così funziona e quindi io ciò che voglio ribadire che noi ci stiamo addosso a questo problema, che un problemone perché un comune normale, l'ufficio tecnico dovrebbe pensare alle pratiche urbanistiche, ai marciapiede, alla pubblica illuminazione, al verde, a tante altre esigenze dei cittadini invece in questo momento perché abbiamo avuto un gestore scellerato che se n'è scappato noi stiamo facendo da tampone, per questo dobbiamo trovare una soluzione definitiva che ci porti a far sì che quella discarica venga gestita in maniera ordinaria così tutte le belle cose che ci continuiamo a dire, i campionamenti dell'arpa, nei pozzi, prima, dopo sopra, sotto, devono essere fatti in maniera ordinaria come prevede la normale gestione di una discarica perché è del tutto evidente che quando è stato affidato anche quel sesto lotto tutte queste attività erano nel contratto di gestione, ora essendo saltato questo contratto di fatto, noi ci stiamo diciamo sostituendo dovendo anche scontare il fatto che le leggi sugli appalti sono stringenti e non ti permettono di utilizzare il denaro pubblico con molta velocità, perché devi seguire tutta una serie di regole, quindi io chiedo non clemenza ma comprensione nel rispetto delle regole, né più né meno, grazie.

Presidente Arbore: primo punto all'ordine del giorno, convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali per l'attuazione del piano sociale di zona 2018/2020 nell'ambito territoriale di Molfetta e di Giovinazzo. La parola all'assessore Michele Sollecito per relazionare il punto prego

Assessore Sollecito: buonasera a tutti siamo alla vigilia dell'approvazione del 4 piano sociale di zona dell'ambito Molfetta Giovinazzo e quindi è obbligo portare in consiglio comunale sia a Giovinazzo che a Molfetta l'approvazione dello schema della convenzione delle funzioni per la gestione associata delle funzioni e dei servizi nel nostro piano di zona e l'atto propedeutico all'approvazione del piano sociale di zona stesso; posso chiaramente anticipare che non è dissimile dalle altre convenzioni che abbiamo approvato per i primi tre piani di zona, l'unica novità che è stato specificato diciamo quindi rimangono inalterate le funzioni del comune capofila, le funzioni del coordinamento istituzionale, dell'ufficio di piano, l'unica piccola novità è stato dettagliato che il cofinanziamento dei due comuni al piano di zona è del 100 per cento e questo lo sapevamo già, ma è stato dettagliato che la spesa per personale nella fattispecie le assistenti sociali che fanno parte dell'ufficio di piano e che collaborano al piano di zona può risultare massimo del 10 per cento il che significa che il restante 90 deve essere co finanziato con risorse economiche e non con risorse di personale, però questo per noi è un problema che non sussiste perché partecipiamo al piano con ingenti risorse economiche. Vi posso preannunciare che a latere di questo schema che come capite un atto propedeutico me è un atto puramente tecnico, posso solo per annunciare che il 2 ottobre scorso è stata approvata dalla regione Puglia il piano regionale per la lotta alla povertà che deriva a sua volta dal piano nazionale lotta alla povertà approvato dal Ministero del Lavoro. Questo piano per volontà della regione ovviamente costituisce parte integrante del quarto piano di zona e questa è la grande novità ed è questo motivo per cui siamo arrivati a dicembre per l'approvazione perché è stato approvato il 2 ottobre quindi stiamo lavorando su queste schede mentre la programmazione del piano di zona in se per se è stata completata tempo fa al seguito della concertazione prevista per legge. Non ho altro da aggiungere però sono pronto a fornire chiarimenti.

Presidente Arbore: allora è aperta la discussione chi vuole intervenire? vado in lettura vado in andiamo in votazione? Allora convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali per l'attuazione del piano sociale di zona 2018 mila eventi nell'ambito territoriale di Molfetta e Giovinazzo i favorevoli i contrari gli astenuti 3 astenuti e credo 10, pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento i favorevoli i contrari gli astenuti stessa votazione precedente 10 a 3 astenuti. Secondo punto all'ordine del giorno, sentenza Tar puglia sezione 2 1245 2016 di Vito Nocera e Maria Di Gaetano contro comune di Giovinazzo, determinazioni del consiglio comunale, prego tutti i consiglieri visto l'argomento e visto le persone tirato in ballo ad essere diciamo bravi tranquilli nell'esposizione dei loro interventi. Do la parola l'assessore Stallone, assessore all'urbanistica che ci relazione sulla delibera prego assessore

Assessore Stallone: illustro brevemente quanto successo in questi anni in merito ad un ex capannone industriale in località Peschiera. Tutto parte con il corpo anche nella delibera con un'ordinanza del 7 luglio 2009 la 79. Al signor Nocera e Di Gaetano proprietari dell'immobile veniva ingiunto la demolizione del fabbricato adibito ad uffici in quanto venivano riscontrate opere abusive realizzate previo frazionamento materiale di unità immobiliare, cinema, teatro e uffici e annessi. Quindi partiamo con questa prima ordinanza dell'ufficio terzo settore successivamente in seguito a sopralluogo il dirigente del iii settore con un'altra ordinanza del 14 gennaio 2009 ultimava la demolizione del fabbricato adibito ad uffici avendo riscontrato un frazionamento materiale dell'originario compendio cinema ed uffici annessi riconducibili all'uso abitativo degli uffici, quindi c'era un abuso in quanto da uso uffici zero una parte adibita a residenza. Andiamo sempre avanti sempre nel 2009 e con una nota del 19 giugno il dirigente del settore urbanistica dopo il verbale

della polizia municipale che attestava che signori Nocera e Di Gaetano non avessero ottemperato nella demolizione e nel ripristino invocava l'articolo 31 del dpr 380 2001 cioè l'acquisizione di diritto del bene immobile al patrimonio comunale, e quindi siamo a giugno 2009. Il 4 agosto 2009 sempre con nota del dirigente del settore urbanistico avveniva la trascrizione dell'immobile in questione nei registri immobiliari del comune di Giovinazzo, Quindi l'immobile veniva acquisito nei beni del comune, chiaramente il 21 10 2009 i signori Nocera e Di Gaetano notificavano ricorso per l'annullamento della suddette note, nonché del verbale di sopra nuovo e quindi l'inizio un po tutto. Il 5 novembre 2009 la giunta ritenne opportuno chiaramente costituirsi conferendo incarico legale all'avvocato Daniele De Gennaro, l'attuale oggi consigliere e quindi siamo al 2009, il 30/12 del 2013 il consiglio comunale delibera la richiesta di rettifica del provvedimento di trascrizione dei beni nei registri immobiliari 2009-2013. Il 2016 con sentenza pubblicata il 27 ottobre quindi ottobre 2016 il Tar puglia accoglie il ricorso e annulla tutti gli atti compresi la delibera del consiglio comunale quindi il Tar annulla tutto. di quanto avete fatto avete sbagliato tutto riparlamone, a quel punto la giunta comunale il 6/12 2016 sulla scorta del parere fornito dall'avvocato De Gennaro delibera di non proporre appello avverso la predetta sentenza, il nostro legale decide cioè ci dice ci comunica che non serviva proseguire, andare avanti e quindi ricorso Consiglio di Stato. A quel punto la giunta delibera e blocca il tutto. Il 21/9 e quindi arriviamo qui dal 2016 arriviamo al settembre 2017. I Nocera notificano ricorso avente ad oggetto domanda risarcitoria per un importo pari a 180.000 euro, tutto si blocca, abbiamo un ricorso dove ci chiedono la restituzione di 180.000 euro, il 7 novembre a sto punto la giunta decide di dare un incarico a un altro avvocato quindi la giunta diamo incarico all'avvocato Marotti per difenderci, quindi l'avvocato Marotti da quel momento difende il comune. Che succede chiaramente con quest'ultimo, in quest'ultimo anno perché siamo arrivati già al 2017-18, l'avvocato Marotti con una nota già a febbraio ci forniva indicazione di procedere con presa d'atto della sentenza, quindi ci dice tutto quello che ci ha detto il Tar bisogna attuare, quindi rispetto della sentenza, verifica dello stato dei luoghi, chiusura del procedimento, cancellazione della trascrizione dell'acquisizione al patrimonio pubblico, ripristino della destinazione catastale e propria dell'immobile all'atto dell'acquisizione, bisogna ridare indietro l'immobile che a sua volta era stato acquisito nei beni del comune. La giunta comunale a luglio 2018 sulla scorta dei pareri espressi dal nostro avvocato, dall'avvocato Marotti delibera di statuire la effettiva valenza precettiva della sentenza del Tar nei suoi contenuti imperativi cioè tutto quello che hai detto il Tar bisogna fare, di fornire indirizzo al settore iii e che provveda all'esatta e completa applicazioni al contenuto imperativo precettivo e dispositivo della suddetta sentenza all'uopo predisponendo gli atti necessari compresi quelli di competenza del consiglio comunale, ecco il motivo perché siamo qua, per l'allineamento della questione giudiziaria. A sto punto siamo costretti in questa sede, discutiamo questa delibera quando necessita che il consiglio esprima, cerchiamo di per il momento chiudere questa prima parentesi grazie.

Presidente Arbore: grazie assessore, prego consigliere Marzella.

Consigliere Marzella: visto che la sentenza Tar richiamata dall'assessore Stallone è un allegato alla delibera consiliare è possibile leggerla grazie.

Presidente Arbore: allora il tar sezione seconda ha pronunciato la sentenza sul ricorso numero di registro generale 1676 del 2009 proposto da Vito Nocera rappresentato e difeso dagli avvocati Nicola e Antonio Calvani con domicilio eletto presso Gaetano Scattarelli in Bari piazza Luigi di

Savoia 37, Maria De Gaetano rappresentata e difesa dall'avvocato Nicola Calvani, con domicilio eletto..

Consigliere Natalicchio: Presidente scusi mozione d'ordine, non leggiamo le delibere e ci mettiamo a leggere le sentenze, può dire alla consigliera Marzella che cosa esattamente vuole leggere della sentenza?

Consigliere Camporeale: si vede che la così è proprio strumentale proprio per creare proprio la cosa

Presidente Arbore: ma secondo me non è sbagliato leggere in ogni caso se vuoi sapere come la penso, non è sbagliato leggere

Consigliere Camporeale: poi perché non leggiamo pure la delibera che diciamo non leggiamo che non lo abbiamo letto, l'allegato della convenzione è stato chiesto proprio quella, è una questione strumentale vabbè fate non c'è problema.

Presidente Arbore: vabbè ma non può dire che strumentale certo

Consigliere Camporeale: allora sto dicendo che la richiesta della consigliera Marzella è legittima più che legittima, sto dicendo però anche che è palesemente strumentale è un mio pensiero ma è evidente basta punto

Consigliere Natalicchio: Presidente io torno a dire, la dobbiamo leggere e leggiamo, è un e un suo pensiero, però stai dando la stura a che poi qualcuno ti chieda leggiamo la prima ordinanza, la seconda ordinanza, la giunta, la delibera dell'altra giunta, perché diciamo non è la sentenza che spiega, diciamo nel metodo storiografico scusate diciamo se dico sempre le stesse cose, la selezione di documenti e già la produzione di una tesi. Questo accade persino in tribunale, allora e per me secondo me diciamo che ci stiamo avviando ad un ulteriore deriva diciamo a uno scivolamento se c'è un punto di quella sentenza che è particolarmente interessante per sostenere non so quale tesi andiamo al punto, non leggiamo tutta la sentenza.

Consigliere Iannone: dopo questa sua esegesi le voglio precisare che questa sua conoscenza del diritto e di tutta gli atti consequenziali ad un provvedimento, qua si vuole in qualche modo chiedere la lettura, se volete si leggono anche gli altri a chi non abbiamo il suo problema da questo punto di vista, perché è una sono atti pubblici possono essere letti tranquillamente ma si chiede questo per capire le ragioni perché ci sono alcuni aspetti che forse andrebbero chiariti, perché non tutti sono come dire esperti di giurisprudenza o di leggi e può darsi che la lettura può essere propedeutica a chiedere delle spiegazioni in merito alla stessa sentenza. Non vedo la strumentalità o la strumentalizzazione tenuto conto che lei consigliere ha detto che è legittimano. Se è legittimo allora non è strumentale, tutto lì. Ora se vogliamo incominciare questo dibattito io sono disponibile Camporeale e lei lo sa che da questo punto di vista io non mi tiro mai indietro, però diamo l'opportunità al presidente che ne ha donde, di facoltà di posizione e di prestigio di poter leggere questa sentenza, dopodiché commenteremo ognuno dal suo punto di vista quello che è diciamo il motivo per cui stiamo qui purtroppo grazie.

Presidente Arbore: allora effettivamente io non voglio diciamo creare un precedente perché è evidente che poi come dice il consigliere andiamo in una fase di scivolamento dove chiaramente

andremo a leggere tutto, abbiamo seguito, ma ho chiesto cortesemente alla consigliera Marzella proprio per fare intendere che non c'è nessuna strumentalizzazione chiaramente ci sono delle situazioni, dei punti dove è chiaro che se nella discussione e vuoi avere diciamo delle delucidazioni in merito e magari sono precisi, andiamo a leggere il punto specifico, ma non perché diciamo perché ho seguito un metodo all'inizio abbiamo seguito un metodo inizio ovviamente cambieremo tutto e non ci ritiriamo più dai consigli comunali perché in effetti dovremo leggere tutti i deliberati e quanto altro. Chiedo scusa per questo però credo che sia diciamo giusto anche perché la sentenza è un atto pubblico e allegata agli atti di consiglio comunale quindi ovviamente la possono leggere tranquillamente tutti. A un certo punto pagina così ci capiamo, 234 la quinta pagina, ne consegue che l'accoglimento del gravame avverso l'accertamento dell'inottemperanza avrebbe effetto caducante, Tar pescara 18 7 2005 numero 464 Tar napoli sezione quarta 3 luglio 2014 numero 3.628. Di tutti gli atti conseguenti compresi la delibera di rettifica e la successiva nota di trascrizione che ha la funzione meramente esecutiva di rendere l'acquisto opponibile ai terzi, i quali postulano l'avveramento della condicio iuris in ottemperanza all'ordine di demolizione, oggetto di accertamento. La delibera del consiglio comunale numero 91 2013 presuppone infatti che correttamente sia stata accertata nella inottemperanza all'ordine di demolizione proprio perché si limita ad accogliere la mozione di correzione del quantum dell'oggetto dell'acquisizione, porzioni immobiliari di metri quadri ecc. ecc. Questa è la parte che la consigliera chiaramente voleva, un non sola la consigliera ma credo anche, voleva un chiarimento prego.

Consigliera Marzella N: io mi rivolgo proprio a lei presidente, in quanto io personalmente non ho una formazione giuridica ma come me tanti altri cittadini che ci seguono in diretta streaming ecco volevo chiarire dei punti. Da quello che leggo e riesco ad interpretare mi pare di capire che il Tar ha di fatto abolito o meglio scusate ha annullato anche la delibera votata nel consiglio comunale, se non ero nel 2013, perché conseguenza degli atti censurati dalla sentenza? Quindi possiamo dire che l'avvocato in questione quindi l'avvocato difensore dell'ente del momento poteva esprimere o magari dare un parere sulla proposizione di un eventuale appello al Consiglio di Stato che faceva proprio su quella delibera del 2013. Poteva essere una possibilità in più che il comune avrebbe potuto avere per dimostrare l'eventuale corretto operato dell'ufficio tecnico, mentre oggi ci troviamo a rispondere di un eventuale danno arrecato con costi per costituzione per eventuali ricorsi a divenire? Grazie.

Presidente Arbore: giro la questione al segretario possiamo certamente non sono in grado di,

Segretario Cuna: ma mi sembra di intendere se in pratica si vuole avere un chiarimento su quello che dice la sentenza, io rispetto a questa questione che è abbastanza complessa io chiaramente ho una conoscenza delle carte che ho visto, mi sembra che sia nel complesso una situazione da valutare con molta attenzione, ho letto la sentenza è quello che emerge anche ad una valutazione non approfondita è l'applicazione di un principio, per cui l'annullamento di in atto comporta come dire anche il venir meno degli atti conseguenti quindi nello specifico e questo mi sembra di aver capito che sia la domanda. E' chiaro che la sentenza che annulla che ritiene, che si sofferma sull'errore di valutazione della sussistenza dell'inottemperanza, chiaramente comporta l'annullamento di tutti quegli atti che vengono dopo, nello specifico quella deliberazione del consiglio comunale che lei citava. Chiaramente quella ma come anche gli altri atti quelli che vengono dopo sono, manca il presupposto perché quegli atti abbiano efficacia, abbiano validità. Questo è una applicazione di un

principio generale di diritto amministrativo che credo credo di poter sia abbastanza comprensibile ritengo di averlo espresso in maniera chiara poi non lo so se volete qualche altro riferimento.

Presidente Arbore: grazie segretario, grazie consigliere, prego Consigliere Natalicchio.

Consigliere Natalicchio: allora mettiamola in questi termini, senza girarci intorno, nel 2013 amministrazione Depalma ha fatto una delibera di rettifica. Adesso si vuol sostenere che l'amministrazione Depalma dell'epoca è stata tratta in errore dall'avvocato difensore, allora è una strada totalmente priva di fondamento, non inerpichiamoci, non inerpichiamoci. Basterebbe scusate

Consigliere Iannone: se leggi le carte dici meno inesattezze grazie.

Presidente Arbore: in effetti non sono molto d'accordo

Consigliere Natalicchio: scusate, se no non capisco questa manfrina, francamente non l'ha capisco. Dal mio punto di vista diciamo ci si inerpica, ci si inerpica, su una strada che non porta nessuna parte, semplicemente perché gli avvocati danno un parere poi le amministrazioni decidono cosa fare. Quindi se tutta questa discussione che si vuole intraprendere serve per attaccare qualcuno che oggi non è seduto in questo consiglio, no non è che non può stare, anche questo è un errore che fate perché quello rappresentava il comune in questa assise rappresenta il comune quindi non c'è, non c'è nessuna..

Presidente Arbore: e perché non si è presentato?

Consigliere Natalicchio: perché ha problemi suoi. Aveva detto per tempo che oggi non era disponibile, avete aspettato cinque anni, potevate organizzare questo consiglio in una data in cui c'era la disponibilità e comunque sia diciamo continuate a raccontare delle cose che non si tengono in piedi, perché è diciamo evidente, è palmare. Se uno è l'avvocato del comune del 2013 e poi è consigliere comunale sta seduto sempre dalla stessa parte, infatti non c'entra niente questo fatto qua adesso, allora se non c'entra niente, allora io torno a dire, attenzione che lì dentro l'avvocato da un parere, l'amministrazione valuta il parere dell'avvocato, il parere dell'avvocato come dire non elimina il diritto di scelta, l'autonomia di scelta dell'amministrazione e allora anche su questo, volete fare il dibattito pubblico andata a fare il dibattito pubblico. Voi avete una cosa, un altro terribile scivolamento. Qui dentro ormai non si distingue più quale lo spazio della piazza e lo spazio dell'istituzione in cui si trova diciamo un compromesso in cui siano rappresentate possibilmente tutte le parti dalla comunità, allora io vi invito a riflettere, voi volete trasformare, sembrava che voleste fare un passo indietro dopo alcuni mesi di questa di questa sceneggiata, adesso diciamo mi vedo precipitato all'inizio di questa consiliatura cioè voi volete trasformare per forza questo consiglio in un surrogato di una piazza più o meno virtuale perché c'è lo streaming,

Presidente Arbore: non accetto questa sua dichiarazione non è così.

Consigliere Natalicchio: è così

Presidente Arbore: però fatelo terminare se permettete ha tirato in ballo il sottoscritto non è così però lo facciamo parlare così gli altri ascoltano.

Consigliere Natalicchio: allora io vi dico questo, è un po difficile perché io non vengo qua con le letterine scritte che anche uno scivolamento perché se uno viene qua a discutere devi avere libertà, deve avere libertà di discussione, deve avere un suo patrimonio, io diciamo che ci allontaniamo da questa seduta perché non capiamo diciamo tutta l'impostazione di questa discussione e siccome non vogliamo avere niente a che fare con tutte le porcherie che saranno detto ce ne andiamo.

Presidente Arbore: mi dispiace mi dispiace davvero però che la seconda volta e la seconda volta

Consigliere Iannone: non hai il coraggio di rimanere, non ha il coraggio di rimanere, confrontati, partecipa al dibattito e confrontati questa è la dimostrazione che non hai il coraggio perché c'è qualche scheletro nell'armadio siediti e dibatti con chi sta dall'altra parte, questa è democrazia, per te non è democrazia, perché questa è assolutistica da parte tua e secondo lui sono lui può parlare,

Presidente Arbore: così consigliere posso, consigliere posso un attimo posto, un attimo no no no no devo parlare se permetti.

Consigliere Iannone: l'idea era quello di fare un dibattito corretto serio, noi vogliamo parlare siccome sono atti pubblici in maniera chiara trasparente senza accusare nessuno, stiamo usando anzi toni rispettosi, chi la vuole buttare nella caciara, ma noi queste provocazioni non li accettiamo. Io interverrò come altri, dimostreremo la nostra posizione con molta chiarezza senza infangare nessuno perché abbiamo rispetto della dignità delle persone, però i fatti bisogna dirlo perché noi siamo deputati a dire la verità alla cittadinanza di fronte a problemi veri, seri sui quali dobbiamo dimostrare le nostre qualità se ce li abbiamo rispetto a queste problematiche, le ricordo che anche in altre occasioni come ora nell'intervento che ha fatto il Sindaco sul problema della discarica, non abbiamo voluto fare polemica eppure ne avremo ben donde di farla ci siamo limitati perché abbiamo rispettato la volontà del Sindaco di tenere i toni bassi, pacati, perché questo è un problema di tutti. Ne di questa amministrazione, ne delle future, ne delle passate, forse un po più delle passate che di queste amministrazioni; però per evitare queste polemiche che noi vogliamo che tutti insieme mano nella mano andiamo a difendere il nostro territorio e quindi il problema della discarica attraverso la risoluzione dei problemi, stiamo tenendo i toni bassi ma questo non ci deve impedire però di dire fatti come sono, la verità perché cittadino lo deve sapere, che rimanendo sempre nell'alveo del rispetto dei ruoli e nel rispetto delle persone.

Presidente Arbore: un attimo sono stato tirato in ballo. Mi dispiace poi che ogni volta che parla la consigliera Natalie Marzella si tira in ballo la letterina, effettivamente il professore siamo a Natale ci sta la letterina, il professore che commenta come il discorso delle bottigliette cioè tutte queste sceneggiate, io devo stare lì ad ascoltare, sinceramente con il sottoscritto non esiste quello che ha raccontato Natalicchio probabilmente il consigliere non regge la tensione e farebbe bene a rassegnare le dimissioni perché a questo punto è inutile che viene in consiglio comunale a fare tutta sta caciara, mi dispiace io ho avuto sempre tanta pazienza e anche stima nei confronti del consigliere Natalicchio, però sinceramente la sceneggiata di oggi dopo quello dell'altra non la accetto e onestamente il fatto di offendere parte e la provocazione parte spesso da lui e quando lo troverò di persona perché non ho paura a farlo ne parlerò con lui perché di questa cosa voglio essere, voglio dire custode, in questo consiglio comunale quello che ha raccontato il consigliere Natalicchio forse è un'altra storia, sono cose che forse accadevano prima non adesso.

Consigliere Marzella Natalie: mi scusi presidente voglio capire che cosa c'è di male dopotutto se uno legge.

Presidente Arbore: sia tranquilla, sta facendo la sua giusta esperienza sia tranquilla consigliera, stia tranquilla sta facendo la giusta esperienza. Purtroppo quella è un po' la supponenza, anzi dirò di più credo di più e chi mi conosce ho parlato anche stamattina parlava col consigliere, fino a ieri sera si cercava di parlare di essere più tranquilli possibili perché la vicenda effettivamente ha dei contorni delicati è veramente non c'era lo posso dire in streaming in maniera chiara per chi mi conosce non c'è nessun motivo di portarla in rissa. Sono tutte invenzioni e il consigliere De Gennaro voglio rispondere anche al consigliere Natalicchio, poteva essere anche presente in aula ma per questioni ovviamente di opportunità è meglio che non si sia presentato prego consigliere Saracino.

Consigliere Saracino: mi fa specie che sia successa che sia successo proprio ora in cui in questo caso in cui un escursus a ritroso non ha senso perché nel caso di specie il problema nasce dal 2016 in poi punto da un'errata interpretazione del tecnico della sentenza. Il punto è che andare a ritroso e quindi tirare fuori scheletri nell'armadio e altre cose, in questo caso proprio non c'entra niente, il problema è che se tutto diventa spunto poi per reazioni d'impeto che portano a scarsa lucidità diventa difficile anche comprendere da parte di tutti e lo faccio come monito a me per primo anche se poco mi riguarda ma in generale a tutti, diventa difficile quasi inutile discutere.

Presidente Arbore. resettiamo quello che è accaduto, andiamo alla discussione dell'argomento. Prego Consigliere Iannone

Consigliere Iannone: apprezzo diciamo l'intervento dell'avvocato, del consigliere Saracino ma noi ci siamo qui perché siamo stati costretti, se avessimo potuto evitarlo lo avremmo fatto volentieri attraverso una delibera di consiglio comunale, avremo potuto farlo anche con una delibera di giunta, ma non lo possiamo fare perché a monte c'è una delibera di consiglio comunale, la numero 91, ora noi dobbiamo esplicitare e informare la cittadinanza perché siamo arrivati a questo punto, perché perché caro consigliere è vero sì che noi siamo amministrati e avremo abbiamo l'obbligo e il dovere di comprende di capire, ma molto spesso su come non siamo gli scemi e non siamo Pico della Mirandola molto spesso ci consultiamo con degli avvocati che ci danno la consulenza, come ci rivolgiamo a degli ingegneri esternamente per altre consulenze come per ogni con sé nella vita amministrativa si fa, ovviamente si utilizza il professionista che in quel momento si ritiene per una serie di circostanze all'altezza del compito che si è avuto. Un professionista, certamente non gli andiamo a fare il DNA, ma in quanto tale il professionista lo rispettiamo e quindi ci fidiamo di quello che, allora tutto nasce caro, caro avvocato Saracino, da una comunicazione fatta dal difensore della causa contro Nocera che dopo che il ricorso è stato vinto, quindi ha rigettato l'ordinanza con la quale l'ufficio tecnico per una serie di cavilli aveva riportato nella sua ordinanza un solo citato articolo il 31 del dpr 3/08 del 2001 no, citando soltanto senza indicare fogli o particelle dell'area di sedime è stato motivo di spunto da parte dell'avvocato difensore dalla controparte, di citare una serie di riferimenti giurisprudenziali e di sentenze dove dimostri in effetti che non c'è individuazione dell'area di sedime, questo ha determinato che cosa? Il ricorso, che hanno vinto il ricorso. Cosa è successo dopo è arrivata una notifica del ricorso i tempi ovviamente come lei ben sa si allungano, la sentenza ha validità 60 giorni, se non si fa opposizione alla sentenza al Tar diventa titolo esecutivo, sentenza esecutiva. Però poi lei sa meglio di me che l'avvocato di parte notifica alla controparte che ha vinto la causa quindi passa altro tempo. Nel frattempo ci sono

state tante altre situazioni ma poi la nostra posizione quale è stata? Che c'è stata una lettera del nostro difensore che dice "in base alla sentenza che, sarebbe opportuno non fare ricorso appello" richiamando e citando la famosa delibera 91. Il problema qual'è? Con tutto rispetto di chi ha difeso la nostra posizione, sarà stato preso da un momento di distrazione, non avrà letto bene la sentenza o sarà spinto da altre ragioni, noi non lo sappiamo. Però il dispositivo della sentenza di tutt'altro. Dice avendo l'atto in sé inficiato per una serie di ragioni necessariamente e conseguentemente tutti gli atti annessi e connessi e consequenziali a quella ordinanza sono caducati, sono nulli. Quindi ci si pone il problema. Allora permettetemi o permettimi di dire nel momento in cui il tuo difensore ti dice che allora si può ritenere diciamo la sentenza va accettata, è inutile far ricorso anche perché fa ci fa riferimento a quella delibera 91 che dice tutt'altra cosa, che anzi anche quello diciamo è meglio non commentare, ma quella deriva di consiglio comunale è stata spinta e quindi fatta dall'amministrazione perché il dirigente a suo tempo responsabile questo poteva anche prendere la sua posizione senza andare in consiglio comunale quindi noi facciamo il consiglio comunale ora perché c'è quella delibera in consiglio comunale se non potevamo l'una e l'altra. Allora anche da questa parte ci siamo trovati in difficoltà perché alla fine anche il difensivo si dice allora fa fede quello che l'atto dalla delibera 91. E sbagliato perché la sentenza se andava letta bene, perciò ripeto che sarà difficile che un avvocato, non sono avvocato la letta e l'ho capita, figuriamoci se il nostro difensore non l'ha capita e come se non l'ha capita? Non mi spiego perché abbia detto non facciamo ricorso e rimaniamo in questa situazione, questo che cosa ha determinato? Abbiamo dato l'opportunità alla controparte, decorsi i tempi della mancata opposizione di fare e richiedere il risarcimento danni. Ci chiedono un risarcimento danni più o meno intorno ai 300.000 euro, 180.000 + 110.000, quasi 300 mila euro. Ecco perché è venuta fuori questa situazione perché il nuovo avvocato che il nostro difensore in questa causa di risarcimento danni, risalendo ovviamente agli atti, ha detto che in quella circostanza, in quella circostanza avremmo potuto in qualche modo o far ricorso ma comunque quella situazione ci costringe a ridefinire la situazione dettata a stare. Perché il problema qual'è. A seguito di quell'ordinanza di demolizione che cosa non è avvenuta, abilità tanto per essere diciamo sempre abbastanza chiaro il dpr 380 al terzo comma dice "se il responsabile dell'abuso non provveda alla demolizione e a ripristino dello stato dei luoghi nel termine di 90 giorni dall'intrusione il bene e l'area di sedime, il bene e l'area di sedime, specifico il bene e l'area di sedime, in quell'ordinanza si cita l'art. 32 il terzo comma, ma non si riporta in maniera così esplicita come le precedenti ordinanze state fatte in maniera puntuale, precisa, ma nel momento in cui tu notifichi alla controparte che procede alla registrazione al registro al catasto dell'acquisizione al patrimonio del comune di Giovinazzo di quell'area, devi sicuramente specificare a che cosa si riferisce, tant'è che poi una delle ragioni di annullamento è relativo proprio ad una relazione fatta da chi è andato a parare le ragioni con le fotografie, i vigili urbani e diciamo i dipendenti l'ufficio tecnico, allora dice "se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi, nel termine di 90 giorni dalle ingiunzioni, i beni nell'area di sedime sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. E' stato forse fuorviante la delibera 91 del consiglio comunale, forse sì. Il comma 5, gradirei che lei mi ascoltasse perché lei è un avvocato. Il comma 5 dello stesso DPR, dice che l'opera acquisita e demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale, a spese dei responsabili dell'abuso salvo allora di nuovo per acquisita e demolirla con ordinanza del dirigente responsabile del competente ufficio comunale e di ufficio a spese del responsabile dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare questa sì che bisognava fare con delibere consiliari non si dichiara

l'esistenza di prevalenti interessi pubblici è sempre quello che lo contrasti con rilevanti eccetera eccetera quella sì che doveva essere fatta la delibera in quella circostanza che aveva fatto la deriva di consiglio comunale quanto sarebbe previsto la possibilità di utilizzare quell'area per interesse pubblico e allora in quel caso non ci sarebbe stata la demolizione e si sarebbe andato in consiglio comunale per deliberare che quel bene veniva acquisito al patrimonio del comune per l'interesse pubblico e non nella circostanza di ritenere invece la modifica catastale da ufficio a residenza. allora dalla lettura quindi l'ho fatta io e sono convinto anche se dalla lettera del l'avvocato nostro difensore si evince altro è ve lo riferisco cosa dice: con riferimento al giudice meglio indicato in oggetto sono a comunicare che il Tar Puglia con sentenza lo accoglie ai sensi e nei limiti di cui motivazione eccetera eccetera, in considerazione di tanto e della decisiva circostanza che la situazione giuridica del cespite immobiliare per cui a processo e significativamente mutata in ragione per il contenuto del dispositivo dalla delibera di consiglio comunale numero 91 per 30 agosto 2013 per la conseguente determinazione dirigenziale 150 nel 2014 recante la rettifica del provvedimento di trascrizione nei registri immobiliari del provvedimento acquisizione diritto gratuita, il patrimonio comunale dell'unità immobiliare catastale ecc.ecc al foglio ecc.ecc, sembrerebbe allo scrivente procuratore potersi soprassedere in una disposizione di appello avverso la citata sentenza. Allora la domanda che mi pongo è che penso che qualsiasi diciamo esperto di diritto e penso anche lei che è un avvocato, io sono convinto, poi bisogna stare attenti a come si parla ovviamente, ma è possibile che un avvocato non possa cioè scriva cose di questo genere? Non abbia letto la sentenza, che dice che in realtà la sentenza non soltanto annulla quell'ordinanza ma annulla tutti gli altri conseguenze caduca come dice il termine, tutti gli atti. Allora era stato spinto da una ragione non so a che motivo non lo so, ma non posso immaginare che non abbia letto quello, la capisco io che non sono un avvocato, non sono un uomo di diritto, non posso non pensare che non la comprende un avvocato che fa questo mestiere soprattutto in diritto amministrativo, allora siamo stati messi in una situazione dei grande difficoltà a cui dobbiamo andare incontro e sanare. Ma non pensate che saniamo completamente, non pensate che saniamo completamente, noi adesso che cosa andiamo a fare? A ripristinare lo status ante, e vi voglio dire di più mi ascolti avvocato, mi piace guardarti in faccia sono convinto che tu stai prendendo appunti, ma mi piace perché posso capire se dico fesserie oppure no. Ma c'è un'altra cosa che vorrei sottolineare un aspetto ancora per me è molto inquietante, dispiace anche se gente che conosco ma di fronte a delle cose non si guarda in faccia a nessuno, bisogna rispettare la legge. Quindi dicevo nel suo aspetto delicato ha determinato che cosa, il ricorso e le richieste di risarcimento danni. Con questa sentenza noi che cosa andiamo a fare? Attraverso anche con certificati andremo a fare una annotazione a latere della conservatoria dei registri immobiliari con al quale ripristiniamo lo status ante, cioè per dire che quello è come si chiama teatro e uffici annessi. Capito me, con riportando anche la certificazione di destinazione urbanistica che poi è quello che fa fede. E' quello che io voglio dire in questa circostanza, come lei ben sa caro avvocato quando la sentenza passi in giudicato e diventa titolo esecutivo la parte interessata che ha fatto ricorso e che la vinto, avrebbe dovuto fare lei l'annotazione alla conservatoria dei registri immobiliari, ma sarebbe andato bene e ben dote per farlo perché così avrebbe in qualche modo riconosciuto che quegli immobili e quella porzione di fabbricato era abusivo perché avrebbe dato validità ad uffici e non la residenza ecco quindi l'errore anche della delibera 91 che fa riferimento a residenza cosa diciamo fuori da ogni logica. Tento conto che contraddice la stesso dirigente nel momento in cui il dirigente dice che quello è abuso è fatto in una forma abusiva e che quindi deve ripristinare uno stato come teatro e quella porzione non come

luogo abitativo ma come ufficio, poi che fai? fai fare una delibera di consiglio comunale che riconosci e quella può avere la destinazione di residenza. Diciamo queste cose un po' tutte cambiate però io non capisco quindi abbiamo fatto bene ha fatto bene ma non perché uno vuole mancare di rispetto all'avvocato, però diciamo viene il dubbio, viene il dubbio e spontanea da una lettura non superficiale, tranquilla viene spontanea dire, allora tutto quello che è conseguenza a quella revoca di quell'ordinanza, sono atti annullati, ma quello che ci tengo a precisare anche in questa circostanza che questa situazione non ha portato i ricorrenti a fare la trascrizione cosa che avrebbero dovuto farlo, ma non l'hanno fatto per questa ragione perché se no si sarebbero dati la zappa sui piedi. però ora richiedono risarcimento danni, ora vedremo come si evolverà questo processo come ne usciremo speriamo nei migliori dei modi ma certamente noi ci impediti uno spazio, il ricorso al Consiglio di Stato. Cioè abbiamo riconosciuto una situazione che poteva essere in qualche modo, dopo appunto perché c'erano già le motivazioni con la sentenza Tar, poteva permettere al nostro legale di capire ancora di più le motivazioni per cui l'orientamento giurisprudenziale, la sentenza del Tar era andato in quella direzione e quindi motivare e contro dedurre rispetto a quelle osservazioni e a quelle decisioni che il Tar aveva preso, avremmo forse non dico sicuramente forse avremmo avuto la possibilità di poter vincere in Consiglio di Stato, come lei sa sono i due gradi di giudizio, il Tar e il Consiglio di Stato, e quindi avremmo sistemato questa situazione. Ora invece troviamo con la beffa con il danno la beffa e il danno. Cioè abbiamo questa situazione che non è ancora definita, dobbiamo mettere come dire una pezza di fronte a quella sentenza del Tar e dobbiamo andarci a difendere nei confronti della controparte che non mi sembra abbia si sia comportato in maniera corretta nel rispetto e diciamo di quello che erano le autorizzazioni concessorie. Perché da quello che si evince dalla lettura degli atti quella devo essere teatro con annessi uffici ma dove diciamo l'errore è stato e quindi stato bravo l'avvocato di controparte e che l'aspetto procedurale nella individuazione dell'area di sedime non era stata specificata e neanche ben dettagliatamente indicata nella relazione del sopralluogo. Quindi noi adesso cosa adiamo a fare? Andiamo a mettere, a tamponare una situazione che certamente non ci vede come dire orgogliosi allegri di una situazione è che non so quali altri sviluppi avrà perché se poi a questa beffa c'è pure il danno è il tribunale per una qualsiasi ragione riconosce il danno alla controparte e noi dovremo sborsare dai 180 perché la chiede 180 più 100, 300.000 euro. Speriamo di arrivare a far sì che noi dimostriamo che non c'è responsabilità che il danno non risulta con le nostre motivazioni, ma diciamo la strada purtroppo è in salita non in discesa quindi abbiamo fatto o detto qualcosa di male tutto questo che abbiamo detto in questa nostra relazione? Abbiamo voluto esporre i fatti quelle che sono le verità, sono atti pubblici non avremmo forse fatto questo consiglio comunale ma se non avessimo fatto anche l'altro noi siamo stati costretti per la presenza di un altro consiglio comunale perché queste diciamo che erano di competenza dirigenziale dell'ufficio tecnico e quindi dice queste procedure sarebbero state comunque tranquillamente seguiti anche col supporto legale ma sicuramente seguite e di competenza dell'ufficio tecnico. Cosa che non è avvenuta perché diciamo il problema è stato dato con quella delibera 91 e di conseguenza noi siamo stati costretti con questa delibera a fare un altro atto deliberativo in consiglio comunale, cosa che non avremmo dovuto fare. E c'era motivo che Natalicchio si alzava e se ne andasse? Dove stava la strumentalizzazione, non dobbiamo dire i fatti, dobbiamo tacere solo perché da questa parte quando lo dite voi sostenete le vostre tesi ci dovremmo alzare e andarcene? Dove non dirmi che le vostre tesi sono sbagliate, ma non ha già l'etica politica, ognuno deve dire come la pensa. Poi il cittadino che giudica se ciò che diciamo noi è giusto, se ciò che dite voi è giusto, se ciò che diciamo è sbagliato, ma non si può ogni volta alzarsi e andarsene.

Allora mi viene da pensare che ormai il suo percorso politico è giunto alla fine e trovava giustificazione per non essere più presente, posso anche capire perché è impegnato dal punto di vista professionale, però non si può uscire con quelle affermazioni, come neanche Camporeale non puoi uscire con quelle affermazioni strumentali, se ogni atto che noi facciamo può diventare un atto strumentale e allora che cosa secondo un principio tuo di democrazia che dovremmo stare zitti non fare niente neanche parlarne neanche portarlo in consiglio comunale neanche discutere e anche se la richiesta è stata fatta della sentenza che è un atto pubblico e strumentale, serviva appunto per iniziare a dibattere, capire le ragioni per cui tutto questo è avvenuto e cercare di trovare in maniera unanime questa soluzione che certamente non è risolutivo ma ci aiuta, ci aiuta per un percorso spero quando più come dire sereno e che sia produttivo per noi e che non ci danneggi, grazie.

Presidente Arbore: prego consigliere Saracino

Consigliere Saracino: la relazione non mi convince per due questioni, la prima e se lei dice che si evince così chiaramente dal dispositivo quanto ha sottolineato perché lo rileva oggi e non la data del dispositivo, secondo il professionista nella lettera a mio avviso cioè non tocca il discorso della trascrizione cioè nel senso avete la sentenza una sentenza annulla gli atti, la il comune perché non provvede a togliere la trascrizione alla data della sentenza, cioè la sentenza dice annulla gli atti quindi annulla come dico l'acqua a monte, l'accertamento, ok. Si annulla l'accertamento perché l'accertamento poi dà vita a tutti gli atti consequenziali no allora all'indomani io devo togliere la trascrizione, il fatto che uno mi possa dire conviene farla franca una valutazione non entro nel merito anche perché non conosco diciamo non ho partecipato alla causa qui non conosco però perché la trascrizione non viene tolta? Perché oggi il problema nasce dal fatto che non essendo stata restituita la proprietà e tolta la trascrizione io non ho potuto dare l'immobile in affitto, fare quello che voglio sostanzialmente no, questo è il punto questo della vicenda, per cui io dico, eh si la richiesta del danno, sto ipotizzando per cui dico nel momento in cui gli atti vengono annullati, il giorno dopo faccio l'annullamento della trascrizione al di là di quello che uno possa dire o mi viene riferito. Queste sono le osservazioni che io faccio.

Presidente Arbore: grazie consigliere Saracino, finalmente una discussione, un attimo solo consigliere Iannone, facciamo intervenire il consigliere Camporeale prego.

Consigliere Camporeale: si tutto sommato mi ha anticipato l'amico Francesco Saracino perché io questo visto che il consigliere Iannone ha così inteso, capito oggi la delibera da una semplice lettura cioè che dal suo punto di vista non è stato in grado di fare l'avvocato difensore e qua c'è la nota strumentale di cui parlavo io prima cioè fare questa discussione per dire che l'avvocato non è stato in grado era distratto non è riuscito a leggere bene la sentenza, è servito per dire questo sostanzialmente. Allora visto che lui l'ha capita così bene adesso dalla semplice lettura perché nel 2016 non se le letta così bene ha evitato l'amministrazione comunale di andare in giunta a firmare a deliberare la 90 del 6/12 2016, visto che l'ha capito così bene all'epoca avrebbe dovuto dire agli uffici ottemperate subito alla sentenza del Tar e non andate in giunta solo oggi la capisce bene? All'epoca era in maggioranza, lui dov'era, va bene. Allora ci sono i momenti in cui bisogna ascoltare i pareri quando ci si affida completamente perché non si capisce perché non siamo discenti questa volta invece siamo diventati così all'improvviso bravi da leggere, da capire subito la sentenza da una semplice lettura, l'avesse fatto all'epoca avrebbe evitato all'amministrazione, lui era in maggioranza nel 2016 andava in giunta dava esecuzione alla sentenza del Tar non dava spazio ai

ricorrenti di chiedere oggi il risarcimento, solo questo. Siamo arrivati dal 6 dicembre 2016 siamo arrivati al 2018. Io solo questo volevo far notare. Poi volevo sottolineare perché ho utilizzato la parola strumentale non rispetto alla discussione o la richiesta della consigliera Marzella, che ripeto dire essere assolutamente legittima, semplicemente perché sapevo già dove si voleva andare a parare, poi il consigliere Natalicchio in realtà si è alzato e andato via perché effettivamente poi come ha parlato, ha iniziato a parlare poi potevate giudicare il suo modo di parlare, non gli avete dato neanche il tempo di finire che si è alzata la iosa. Vedete si può parlare? vabbè ma scusa se uno secondo te dice fesserie. Volevo semplicemente dire che sarà stato pure, sarà stato pure, si può pure giudicare eccessiva la reazione per carità però voglio dire non si può mentre uno parla alzarsi urlare, interrompere, cioè è successo, a mio modo di vedere voi che richiamate sempre lo streaming ogni volta la gente che ci ascolta in streaming, guardiamoci in streaming vediamoci sentite voi dello streaming, cioè allora voglio dire io ho sentito una diciamo come posso dire un tifo da stadio contro in quel momento quando ha parlato, poi chiaramente uno si innervosisce allora dice che sto a fare qua, allora prendo e me ne vado. Solo questo.

Presidente Arbore: onestamente come hai ben detto Gianni c'è lo streaming e mi piacerebbe che Antonello lo rivedesse, non credo ci sia stato questo tifo da stadio, ho l'impressione lo dico amichevolmente senza pregiudizi, senza preconcetti, senza diciamo contrapposizioni politiche, che Antonio probabilmente in questo momento non regge la tensione perché non c'è stato niente di strano, è una diciamo, una classica diatriba dialettica politica per cui onestamente la possiamo rivedere insieme lo streaming, non credo che ci sia niente di strano. Se no anche lui ha utilizzato nei confronti della consigliera Marzella l'ennesima volta la battuta sulla letterina, onestamente. Però detto questo sinceramente la discussione cioè voi avete argomentato un vostro parere un vostro giudizio io però ti faccio un'osservazione Gianni, tu hai fatto un'osservazione al consigliere Iannone che era in maggioranza nel 2016 non si è accorto in effetti del fatto che c'era un errore da parte dell'avvocato, non se n'è accorto nessuno nel 2016 perché credo che sia stata fatta, vado a memoria, una presa d'atto in consiglio comunale di quella delibera di giunta adesso vado a memoria non lo so devo verificare però diciamo non se n'è accorto nessuno, perché è chiaro che dire stai in maggioranza.

Consigliere Camporeale: mica si va per fare, non si fa mai la presa d'atto di giunta.

Presidente Arbore: devo andare a verificare. Voleva intervenire io volevo specificare che non c'è stata nessuna è dispiaciuto quello che ha detto anche sul modo di gestire il consiglio comunale che probabilmente diciamo è un'altra cosa.

Consigliere Iannone : no per dare una risposta, allora non sono un dipendente comunale non ho incarichi per far guardare l'ufficio contenzioso, posso capire la tua osservazione ma non è che io sono preposto a guardare le sentenze che arrivano, i ricorsi che arrivano, perché se no farei un altro mestiere. Però diciamo un po' di esperienza, nel momento in cui l'ho letto ovviamente faccio ammenda di quello che mi dici, ogni volta che arriva una sentenza mi devo mettere a leggere non lo so dimmi tu non è che invece è competenza dell'ufficio contenzioso, le competenze del legale a cui paghiamo la parcella tra l'altro. A me non si pagherebbe forse la parcella sicuramente. L'abbinamento non mi sembra diciamo molto calzante da parte tua però lo accetto, stai in maggioranza però voglio dire non puoi ora considerare una reazione fatta dai colleghi come clima da stadio che debba poi Natalicchio offendersi, alzarsi e andarsene. Allora se noi intendiamo avere

diciamo un comportamento deontologico nella diatribe e nel dibattito in consiglio comunale che debba avere dei limiti oltre i quali non andare, noi ci siamo, però non si può diciamo fare la morale a corrente alternata, cioè se reagiamo noi può essere anche causa in un modo di approcciare l'intervento in maniera come dire stizzicosa, supponente, arrogante, devi capire che questo tipo di atteggiamento per esempio il 90 per cento dei tuoi interventi non perché voglio fare il tuo difensore d'ufficio, ed è tagliata da giuste considerazioni e osservazioni senza mai forse diciamo dimostrare una certa alterigia, dice io sono i migliori, sono costretto a parlare con loro, cioè anche dallo sguardo, dall'atteggiamento si notano queste cose; è normale che poi ci possa essere una reazione diciamo in maniera anche sproporzionata rispetto a diciamo all'intervento fatto da un consigliere, però se poi riteniamo giusto e corretto rimanendo nell'alveo diciamo di un dibattito sempre libero, democratico con un termine che a voi tanto caro, democratico, ma con i toni rispettosi e il reciproco rispetto del ruolo che si ha, sia in maggioranza che opposizione, io penso che tutto quello che c'è stato ci potrà essere o che c'è stato o che è avvenuto oggi, non ci sarà perché se rispettiamo determinati modo di parlare perché uno dovrebbe reagire nei tuoi confronti, nei confronti dell'avvocato, hai avuto mai una reazione nei confronti dell'avvocato Saracino? Da parte nostra ma perché ha un modo bisogna dire corretto, signorile, elegante, con il suo intervento. Certo è sintetico ma è profondo nei suoi interventi, tu hai un modo più discorsivo però molto come dire approfondito l'argomento perché se parli non parli a vanvera ma non vedo da parte tua anche un'attesa se non in qualche circostanza che può capitare, invece ci sta un atteggiamento da parte di qualcuno, sempre un atteggiamento così stizzoso, di alterigia, di atteggiamento e alla fine caro Camporeale, alla fine uno si scoccia dice perché tutto questo? Consigliere sei tu consigliere siamo noi, i voti li hai presi tu e li abbiamo noi in maniera democratica. Non è che il voto di qualcuno vale di più del voto di qualcun altro, sempre uno è, va bene grazie.

Presidente Arbore: grazie i consiglieri, consigliere Sifo, poi c'è una piccola cosa che devo precisare, Consigliere Sifo poi preciso questa cosa e poi andiamo in votazione

Consigliere Sifo: grazie presidente io veramente stasera veramente esterrefatto di quello che è accaduto, però volevo fare delle riflessioni e porre alla sua attenzione presidente lei se non ricordo male ha solo letto la giustificata assenza della consigliera Mastroviti ma non ho sentito la giustificata assenza sia del consigliere De Gennaro e sia del consigliere Fiorentini.

Presidente Arbore: il consigliere De Gennaro me lo aveva preavvertito e ci sono ma voglio precisare che a volte ci sono altri consiglieri che non necessariamente scrivono la giustificazione.

Consigliere Sifo: sì però questo a me fa pensare comunque è lì che voglio arrivare fa pensare che volutamente non si sono voluti presentare e quindi visto che a noi siamo stati additati che facciamo il tutto in maniera pretestuosa in maniera illegale, illegittima e quant'altro, quindi vorrei evidenziare questo aspetto che stranamente la parte che forse poteva essere più interessata a discutere questo argomento all'ordine del giorno, stranamente non è seduta tra questi banchi e quindi questo sinceramente mi ha lasciato un po' perplessi. Ovviamente l'azione e il comportamento assunto dal consigliere Natalicchio onestamente mi ha lasciato veramente perplesso perché evidentemente ogni qualvolta, e questa è una mia diciamo sincera riflessione, quando vedi il terreno franarsi incomincia a dire cose probabilmente inesatte e quindi abbandona il terreno di gioco e se ne va come se buttasse la spugna ed esce fuori da questo circuito e quindi da questa assise. Comunque io non voglio entrare nella polemica perché non mi appartiene e come ha fatto la consigliera Natalia

Marzella anch'io sono abituato a leggere, forse sono un po' vecchiotto non lo so probabilmente e quindi adesso mi accingo a fare la dichiarazione di voto perché non sto a ripetere tutto ciò che state già ripercorso e in maniera esaustiva già dichiarato dal consigliere Iannone. Quindi io mi accingo appunto a fare la dichiarazione dicendo questo dalla lettura degli atti afferenti il punto all'ordine del giorno sono rimasto a dir poco esterrefatto dalle modalità con cui il comune di Giovinazzo ha affrontato la questione di cui oggi discutiamo, tra i documenti visionati vi è un parere pro veritate rilasciato dall'allora difensore dell'ente che solleva l'amministrazione dall'impugnativa così inducendola in errore, infatti il passaggio in giudicato della predetta sentenza ha determinato una declaratoria irrevocabile di illegittimità del provvedimento amministrativo impugnato, dando la stura ai coniugi Nocera oggi chi poter intraprendere un giudizio di risarcimento del danno nei confronti del comune. Ben si sarebbe potuto invece in assenza del consiglio fraudis di provvedere ad integrare il giudizio con un nuovo e diverso verbale di sopralluogo che avrebbe di certo meglio motivato l'inottemperanza dei coniugi Nocera rispetto all'ordine di demolizione e ripristino. Certamente tale attività non consigliata dal difensore del tempo avrebbe potuto stravolgere le sorti del giudizio anche eventualmente in sede di consiglio di stato, ovviamente essendo oggi la situazione irreversibile stante l'obbligo da parte del comune della cancellazione, della trascrizione, dell'acquisizione dell'immobile al patrimonio pubblico, non posso che aderire all'invito formulato dall'avvocato Fedele Antonio Fedele Bella Cosa Marotti attuali difensori del comune, nel secondo giudizio e dare il mio voto espressione del mio gruppo politico Giovinazzo progettiamo indomani favorevole alla delibera de quo grazie

Presidente Arbore: allora prima di dare la parola ma c'è un prima di andare poi in delibera c'è un piccolo rifiuto che si capisce ovviamente nel senso che parla di deliberazione numero 175 del 7 novembre 2017 la giunta comunale incaricava l'avvocato Fedeli Bella Cosa eccetera eccetera, con nota protocollo 3.406 del 20 febbraio 2018 ovviamente, c'è scritto 2017 dopo 2017 ovviamente 2018, quindi prego poi di correggere questo piccolo errore. Chi deve intervenire, Camporeale

Consigliere Camporeale: mi hai anticipato perché stavo appunto, ovviamente aggiungere solo una cosa, non perché debba fare l'avvocato difensore, però voglio dire forse di Antonio Natalicchio che tutto si può dire ma che sia una persona che si voglia sottrarre al confronto e la discussione o dibattito è assolutamente fuori da ogni luogo, è semplicemente che se bisogna fare delle discussioni di un certo tenore non è forse la assise comunale per farlo, come diceva lui altri luoghi come la piazza, ma sicuramente la prima persona che farebbe la discussione, si confronterebbe con tutti senza problemi.

Presidente Arbore: bene grazie prego consigliere Saracino poi dichiarazione di voto la dovete fare?

Consigliere Saracino: capirà il perché dalle mie parole anche alla luce dell'intervento del consigliere Sifo si evince che oggetto della discussione non è la delibera odierna ma altro e questo ci spinge a non protrarre oltre la discussione stessa,

Presidente Arbore: mi dispiace prendo atto qualcuno, la dichiarazione di voto la maggioranza l'ha fatta, andiamo in lettura della sentenza Tar Puglia sezione II numero 1245 2016, Vito Nocera e Maria De Gaetano contro il comune Giovinazzo determinazione del consiglio comunale i favorevoli

10 il sindaco entra adesso vota favorevole, pongo in votazione l'immediata esecutività i favorevoli nessun altro grazie a tutti anche questa è andata buonasera.

Città di Giovinazzo